



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa del giorno

Antifona d'ingresso Cfr. Sal 138,18.5-6

Sono risorto, o Padre, e sono sempre con te. Alleluia. Hai posto su di me la tua mano. Alleluia. È stupenda per me la tua saggezza. Alleluia, alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Asperzione dell'acqua benedetta

Fratelli e sorelle carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre perché questo rito di asperzione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

Tutti pregano in silenzio per qualche momento.

Padre, gloria a te, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva. **R/. Gloria a te, o Signore.**

Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell'acqua con la parola della vita. **R/. Gloria a te, o Signore.**

Spirito, gloria a te, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia della nuova umanità. **R/. Gloria a te, o Signore.**

Il sacerdote asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo con l'acqua benedetta durante la Veglia. Intanto si può eseguire un canto adatto.

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno nei secoli dei secoli. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura At 10,34a.37-43

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: «³⁷Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò benedicendo e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. ³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei

Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. ⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. ⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 117

R/. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

FA DO FA Sib FA
Que-sto è il gior-no che ha fat - to il Si - gno - re:

DO Sib FA
ral - le - gria - mo - ci ed e - sul - tia - mo.

Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

Seconda lettura

Col 3,1-4

Si sceglie una tra le seguenti.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

8 | *nessa meditazione domenicale*

Oppure:

1Cor 5,6b-8

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁶non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? ⁷Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! ⁸Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo

Cfr. 1Cor 5,7-8

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 20,1-9

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche

Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questo giorno santissimo, eleviamo al Padre la nostra preghiera, perché la luce della Risurrezione di Gesù possa offuscare ogni incertezza e ogni paura, e guidarci a camminare nella vita buona del Vangelo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Per la risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

1. Perché la predicazione del Papa, dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi possa irrompere come luce e calore nei luoghi in cui dominano il buio e il freddo della paura, che paralizzano ogni cammino spirituale. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Perché con i loro provvedimenti i governanti si pongano a difesa dei più poveri e deboli, raffreddino il magma dell'odio, abbattano ogni forma di potere e di oppressione violenta, e siano strumenti di pace tra le nazioni. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Perché i desideri e i sogni dei giovani trovino spazio tra i progetti degli adulti, la gioia dei fanciulli e dei ragazzi animi le giornate dei più anziani, i genitori si sentano impegnati a fare della propria famiglia la Chiesa domestica, in cui il Cristo risorto abita con la sua Parola e la sua Pace. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Perché la nostra comunità, radunata per celebrare la Pasqua, allontani ogni rancore e pregiudizio, trasmetta a tutti sentimenti di accoglienza e di benevolenza e, mediante la nostra testimonianza, coinvolga nella stessa gioia coloro che non hanno potuto partecipare alla liturgia. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, ascolta la nostra preghiera e fa' che ogni nostro desiderio di rinnovamento si trasformi in impegno assiduo per la nuova evangelizzazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione *1Cor 5,7-8*

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia. Celebriamo dunque la festa con azzimi di sincerità e di verità. Alleluia, alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

1 – 7 aprile 2024

Ottava di Pasqua – Proprio

Lunedì 1 – Fra l'Ottava di Pasqua

S. Gilberto | S. Ugo | SS. Venanzio e Compagni
[At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15]

Martedì 2 – Fra l'Ottava di Pasqua

S. Francesco da Paola | S. Appiano | S. Abbondio
[At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18]

Mercoledì 3 – Fra l'Ottava di Pasqua

S. Riccardo | S. Luigi Scrosoppi | S. Sisto I | S. Ulpiano
[At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35]

Giovedì 4 – Fra l'Ottava di Pasqua

S. Isidoro | S. Benedetto il Moro | S. Francesco Marto
[At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48]

Venerdì 5 – Fra l'Ottava di Pasqua

S. Vincenzo Ferrer | S. Irene | S. Gerdalo
[At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14]

Sabato 6 – Fra l'Ottava di Pasqua

S. Guglielmo | S. Prudenza | S. Galla
[At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15]

Domenica 7 – II di Pasqua (B) (della Divina Misericordia)

S. Giovanni Battista de La Salle | S. Ermanno | S. Giorgio
[At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31]

VEDERE AD OCCHI CHIUSI



LETTURA

Il Signore è Risorto! “Vita e morte si sono affrontate in un prodigioso duello”. Ha trionfato l’Amore. Noi ne siamo testimoni. È Pietro nella casa del centurione Cornelio ad annunciare il *kerygma*: «Essi lo uccisero appendendolo ad una croce, ma Dio lo ha risuscitato [...] chiunque crede in lui, ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome» (cfr. At 10). Nel vangelo assistiamo alla corsa al sepolcro tra l’eletto a guidare la Chiesa e il discepolo amato. Quel vedere la pietra ribaltata e “i teli piegati in un luogo a parte” è il preludio di un nuovo modo di leggere la realtà. Il vedere con gli occhi della fede, cioè *credere*. È l’amore la nuova via della conoscenza, non meno veritiera della razionalità. Mentre il mondo dice “morte” e “rifiuto”, Dio dona vita e perdono.

MEDITAZIONE

“Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via? La tomba del Cristo vivente, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto”. C’è lo smarrimento iniziale della donna, istintivamente portata a gridare al furto del feretro, e c’è la fede del “discepolo amato”, che «vide e credette». C’è dunque un *vedere* che non produce la fede, e un *vedere* che la fa nascere.

Maria *osserva* (in greco, *blépein*, v. 1), si sofferma sulla materialità. Pietro cerca di darsi una spiegazione, frutto del ragionamento: è un vedere intelligente il suo (*theoréin*, v. 6). Solo Giovanni (*horàn* v. 8) passa dalla fisicità del fatto alla significatività interiore. È un *vedere ad occhi chiusi* congiunto all’amore, alla fiducia, alla disponibilità ad andare in profondità, ad accogliere l’altro, a “riconoscersi” nell’evento o nelle persone che ci stanno davanti. Così è nella nostra vita. Mi immagino bambino, tornare a casa dopo una giornata di scuola. Mi siedo a tavola e “vedo” un bel piatto di pasta. “Che bello”, dico, e lo divoro per la fame (Maria). È diverso se, alla stessa scena, aggiungo un “Grazie” e un abbraccio a mamma per averlo preparato (Pietro). L’apice, però, è rientrare a casa, vedere il piatto pronto, abbracciare mamma per la cura con cui l’ha preparato, nonostante i suoi impegni lavorativi e domestici, e con un segno di croce ringraziare Dio, fonte di ogni benedizione (Giovanni). Notiamo che c’è una intensità in questo *vedere*, che penetra la realtà e ci svela il cuore delle cose. Solo Giovanni, il discepolo amato, può condurci a questa forma di conoscenza. D. Mollat parla di “chiaroveggenza dell’amore”. La fede è saper comprendere le Scritture (v. 9) entrando nel mistero d’amore.

PREGHIERA

In questo giorno di Luce, dammi occhi per vedere, Signore. Non lasciarmi sulla soglia della superficialità. Desidero meravigliarmi ancora, e ringraziarti per il tuo Amore che copre la mia mediocrità. Amami, anche se non sono amabile e non lo merito. Amami tu, Signore, per primo. Vedrò allora con occhi nuovi. Quelli dell’Amore.

AGIRE

Preparerò la mensa con cura, mettendo dei fiori sul tavolo, e insieme ringrazieremo il Signore per quello che ci dà.

Don Antonio Colombino